IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta al trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁸/₁₀. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Primo quarto — Leva il sole ore 6.51 tramonta ore 4.35 Trieste, Sabato 6 Novembre 1897 Oggi: S. Leonardo — Domani: S. Engelberto. N. 5781

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La visita del conte Goluchowski a Monza - Una nota ufficiosa dell'„Opinione“ - Supposizioni e commenti - I particolari della visita. ROMA 5 (N). Rudinì parte stasera col direttissimo per Milano, donde si recherà a Monza per assistere all'arrivo del conte Goluchowski.

L'*Opinione* pubblica una nota sul convegno di Monza. Dice che il convegno non promette nè reca nulla di nuovo; non modifica menomamente la situazione internazionale. Nondimeno la visita di Goluchowski a re Umberto conferma l'alta considerazione e la fiducia godute dall'Italia. Il periodo fatale della discesa avrebbe potuto, dopo Adua, incombere sull'Italia, se avessimo insistito nella via delle temerarie avventure; fortunatamente il senno ci sovvenne a tempo e la politica nostra riprese la sola via che poteva assicurarci la tranquillità all'interno e il rispetto all'estero. Perciò, conclude l'*Opinione*, oggi, importanti fatti politici, come sono i convegni di Homburg e di Monza, manifestano che l'Italia è cresciuta anzichè diminuita nell'estimazione degli alleati. Gli scambi di idee e di sentimenti che si effettueranno a Monza fra il ministro straniero ed i nostri, attesteranno vieppiù il vantaggio della presente nostra politica.

ROMA 5 (N). A proposito delle voci corse intorno al convegno, la *Tribuna* dichiara che, quantunque abbia scarsa fiducia nell'energia dell'attuale ministero, non dubita che glieno rimanga tanta da respingere - se fosse fatta - la proposta intempestiva della restituzione della visita di Francesco Giuseppe ai sovrani d'Italia. Il giornale allude alla voce sparsa dal giornale torinese *La Stampa* e smentita ieri recisamente dal *Don Chisciotte*, che si sarebbe trattato a Monza di stabilire un convegno a Torino fra gli imperatori di Germania e d'Austria e i sovrani d'Italia, in occasione dell'Esposizione.

La *Tribuna* pubblica poi interessanti rivelazioni, che dice avute da un personaggio che ha vissuto a lungo nel mondo diplomatico, circa la genesi del viaggio a Vienna dei reali d'Italia. Si era nel maggio del 1881. L'occupazione di Tunisi e la caccia agl'italiani a Marsiglia avevano prodotto una tale tensione di rapporti tra la Francia e l'Italia, che Mancini, allora ministro degli esteri, temeva da un momento all'altro di vedere i francesi alla frontiera. Mancini comprese che l'Italia, allora, non avrebbe potuto resistere, perciò propose alla Germania di stringere alleanza. Senonchè Bismarck fece comprendere che l'Italia, per arrivare a Berlino, doveva passare per Vienna. Robilant, ambasciatore a Vienna, ebbe incarico di chiedere se l'imperatore d'Austria gradiva la visita di Umberto durante il soggiorno del monarca austriaco nel Tirolo per le manovre. L'imperatore d'Austria rifiutò l'incontro nel Tirolo, dicendo che avrebbe ricevuto con piacere Umberto a Vienna. Robilant trattò personalmente con l'imperatore, il quale disse che avrebbe restituito la visita ai reali d'Italia, ma non avrebbe mai posto piede a Roma, nè a Firenze, nè a Napoli, vietandogli di visitare quelle città, i suoi sentimenti di cattolico ed i suoi affetti famigliari. La risposta spiacque a Roma; però, imperversando le minaccie della Francia, il Consiglio dei ministri deliberò il viaggio dei nostri sovrani a Vienna, rimettendosi, per la restituzione della visita, nella cavalleria dell'imperatore. Così si fece il primo passo verso l'alleanza, e la guerra con la Francia fu scongiurata. In seguito Crispi, dopo la venuta a Roma dell'imperatore di Germania, quando il monarca austriaco voleva restituire la visita disse sempre: „O Roma, o niente!“ La *Tribuna* conclude: „L'imperatore d'Austria a Roma non vuole o non può venire; altrove non è conveniente per l'Italia che venga“.

MONZA 5 (N). Eccovi i particolari della visita. Il conte Goluchowski arriverà qui domani alle 16, provenendo da Ala-Verona; viaggerà in treno speciale; gli si renderanno gli onori dovuti al suo grado. Alla stazione di Monza sarà ricevuto da Rudinì, Visconti-Venosta e dal generale Ponzio-Vaglia. Il conte Goluchowski sarà poi accompagnato alla villa reale, nell'alloggio destinatogli, indi sarà ricevuto in forma ufficiale dai sovrani. Egli rimarrà a Monza due giorni; è stabilita la partenza per lunedì sera.

VIENNA 5 (B). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è partito questa sera alle 9 per Monza.

Nessun mutamento nel ministero Rudinì. - L'appoggio di Zanardelli. ROMA 5 (N). L'*Opinione* torna a confermare che il ministero si ripresenterà alla Camera tale e quale, e ripete che l'accordo fra il ministero e Zanardelli è perfetto. Riproduce poi, non tacendo la sua compiacenza, le dichiarazioni fatte ieri da Zanardelli ad un redattore del *Secolo* che non abbia cioè pensato all'eventualità della sua entrata nel ministero, ma che nulla risparmierà onde aiutarlo, specialmente per il miglioramento economico del paese.

Giolitti e Rudinì. ROMA 5 (N). Stamane l'on. Giolitti si è recato a palazzo Braschi a visitare il presidente del Consiglio.

La cessione di Cassala. ROMA 5 (N). L'*Italie* annuncia che, per la retrocessione di Cassala al governo anglo-egiziano, restano da regolare alcuni insignificanti dettagli. Le trattative per la conclusione dell'affare, condotte fra i gabinetti di Roma e di Londra in modo cordialissimo, hanno servito ad accrescere la stima e la simpatia reciproche fra l'Italia e l'Inghilterra.

Le Delegazioni. BUDAPEST 5 (N). L'autografo reale convocante le Delegazioni per il 16 corr. sarà presentato lunedì alla Camera dei deputati; martedì si eleggeranno i membri della delegazione.

VIENNA 5 (B). La *N. F. Presse* annuncia che le delegazioni si riuniranno il 16 corrente a Vienna.

Le influenze austro-russe negli stati balcanici. PIETROBURGO 5 (N). Riferendosi ai commenti del *Fremdenblatt* sul programma del re Alessandro di Serbia e dell'attuale ministero serbo, il giornale *Nowosti*, in un articolo di fondo, dice che, in seguito al ravvicinamento fra Austria e Russia, per gli stati balcanici sono rinate le speranze in un periodo di pace e tranquillità. Gli stati balcanici non possono fare a meno di tener conto degli intendimenti della Russia e dell'Austria-Ungheria.

Il *Nowosti* rileva che il rescritto di re Alessandro biasima le lotte politiche intestine che travagliarono finora gli stati balcanici, causando tanti gravissimi guai.

Le trattative di pace fra Grecia e Turchia. COSTANTINOPOLI 5 (B). Oggi ebbe luogo l'11.a conferenza dei plenipotenziari incaricati della conclusione del trattato definitivo di pace.

E' inesatta la notizia secondo cui il capitano Morgen, delegato germanico nella commissione incaricata di marcare la nuova frontiera tessala, sarebbe stato fatto prigioniero.

BERLINO 5 (N). Alla Borsa circolava la voce che l'Inghilterra, la Russia e la Francia avrebbero assunto in comune le garanzie per il nuovo prestito greco.

L'ambasciatore turco è partito improvvisamente per Costantinopoli. Il corrispondente costantinopolitano del *Berliner Tageblatt* dice che questa improvvisa partenza sta in relazione col viaggio a Gerusalemme progettato dall'imperatore Guglielmo; però è certo che l'ambasciatore è incaricato anche d'una missione speciale più importante. Lo stesso corrispondente riferisce inoltre esservi la speranza che le trattative di pace vengano definite entro 14 giorni.

Il delegato greco ha fatto ampie concessioni riguardo alle capitolazioni.

Un prestito greco? LONDRA 5 (B). Telegrafano da Parigi al *Times* che Inghilterra, Francia e Russia sarebbero disposte, sulla base del rapporto della Commissione di controllo, a garantire un prestito greco, poichè soltanto con questo mezzo la Grecia sarà posta in grado di adempiere ai suoi impegni.

Echi della seduta notturna della Camera. VIENNA 5 (N). Nella seduta della scorsa notte della Camera i deputati Schönerer, Wolf, Kittel e Türk, fracassarono completamente i coperchi dei loro banchi. Il deputato czeco e questore della Camera dott. Lang, chiese al deputato Türk una delle assi del coperchio del suo banco fracassato, e Türk gliela regalò. Il dott. Lang vuol donare quel pezzo di legno al museo boemo.

Ospitalità fraterna. — BERLINO 5 (B). Le *Berliner Pol. Nachrichten* annunciano che il governo si varrà delle disposizioni di polizia sui forestieri per impedire la partecipazione dei deputati austriaci alla riunione del fascio pangermanico.

Una seduta del club polacco. - L'elezione del presidente della Camera. VIENNA 5 (N). Nell'odierna seduta del *club* polacco fu trattata in primo luogo la questione dell'elezione del nuovo presidente della Camera. Si deliberò di lasciare al partito popolare cattolico l'incarico di designare un candidato alla carica presidenziale.

Il barone Dipauli, interpellato in proposito, dichiarò che il suo partito riproporrà la candidatura del dott. Kathrein, dal quale però non si è saputo ancora s'egli accetterebbe eventualmente l'elezione. Quindi si decise di telegrafare al dott. Kathrein, domandandogli s'egli fosse disposto a ripresentare la propria candidatura.

Il club polacco si è occupato anche delle modificazioni da introdursi nel regolamento interno; oggi però non si prese ancora nessuna decisione. Quanto prima si terrà un'altra seduta.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5 (B) La Tavola dei rappresentanti ha approvato il Consuntivo per il 1896.

Le benemerenze del concerto europeo. LONDRA 5 (B). Lord Balfour ha tenuto ieri a Norwich un discorso nel quale dimostrò che il concerto europeo, contro il quale l'opposizione combatte, è riuscito a spegnere un incendio mondiale; ha assicurato a Creta l'autonomia e salvato la Grecia dal pericolo di dover lasciar in balìa dei turchi una parte della sua popolazione.

L'affare Dreyfus. PARIGI 5 (N). Il professore universitario Gabriele Monod, amicissimo del senatore Scheurer-Kestner e da questo iniziato nel suo segreto relativo ai documenti sull'affare Dreyfus, pubblica oggi nel *Temps* un articolo in cui espone le sue vedute in proposito. Monod dichiara di essere convinto del fatto che il capitano Dreyfus è vittima d'un errore giudiziario e dice di poter fornire delle prove. Non volle rendere pubbliche le sue scoperte in proposito per due ragioni. Per *primo*, perchè non voleva allarmare o non turbare le persone interessate e per non tacciare le autorità militari di un errore giudiziario senza prima essersi accertato che la revisione del processo avrebbe condotto alla constatazione della verità, quindi occorrevano prove positive per designare il vero colpevole, giacchè le prove negative e morali che erano già raccolte non erano sufficienti.

Per secondo, Monod credeva opportuno che l'iniziativa per domandare la revisione del processo Dreyfus, partisse da un personaggio politico cattolico. (Monod è protestante).

Monod osserva che le condizioni finanziarie di Dreyfus e della sua famiglia, dimoranti nell'Alsazia, già all'epoca della condanna del capitano erano talmente misere da giustificare il dubbio sulla colpabilità dell'imputato.

Monod esaminò certe lettere di Dreyfus sottoponendole anche al giudizio d'un eminente grafologo; tre di queste lettere furono riconosciute autentiche, due invece furono giudicate simili a quelle di Dreyfus ma non come scritte da questo. Se Dreyfus avesse cercato di scriverle con carattere falsato, si sarebbe potuto constatare maggiore diversità nel tipo della scrittura. Per questo si dovrebbe concludere che Dreyfus sia realmente vittima di un errore giudiziario.

Monod dice infine: „Posso ingannarmi, anzi, desidererei che mi si provasse che io mi sono ingannato perchè in tal caso mi troverei liberato dal pensiero che un innocente sia stato condannato a così grave pena, ma credo di non essere in errore“.

PARIGI 5 (N). Il consiglio dei ministri si è occupato dell'affare Dreyfus. Il presidente della repubblica ha espresso il desiderio che questo affare si liquidi al più presto.

L'*Evènement* nota che il tenente colonnello Schwarz, *attaché* militare all'ambasciata tedesca, lascia il suo ufficio per assumere il comando del suo reggimento, proprio nel momento in cui torna a galla l'affare Dreyfus.

La Spagna a Cuba - Contro il generale Weyler. MADRID 5 (B). Si conferma che il governo ha deciso di procedere a norma del codice penale militare contro il generale Weyler, nel caso che questi, dopo il suo ritorno in Ispagna, non ritirasse le parole dette al maresciallo Blanco alla sua partenza da Avana.

Secondo telegrammi da Avana, il generale Weyler avrebbe qualificato per deplorabile il contegno del gabinetto spagnuolo, il quale sembra stare con un piede in due staffe, oscillando fra la monarchia e la repubblica. Weyler avrebbe esposto queste sue idee anche agli ufficiali che ritornano in patria con lui a bordo del piroscafo *Montserrat*. Si dice che egli abbia l'intenzione di formare un nuovo partito che dovrebbe appoggiarsi sull'esercito.

Weyler avrebbe lasciato Cuba senza prima deporre la sua carica nelle mani del suo successore e senza lasciare al maresciallo Blanco alcun documento circa l'attuale fase dell'insurrezione.

AVANA 5 (N). Il maresciallo Blanco ha firmato stamane una circolare compilata dai suoi generali, in cui si stabiliscono dei provvedimenti per la tutela della proprietà privata. Nella stessa circolare si accenna anche ad altri mezzi ideati per ottenere la pacificazione dell'isola.

Un preteso complotto che sfuma. ROMA 5 (N). Oggi furono liberati tutti gli arrestati per il preteso complotto nell'attentato di Acciarito.

La vigilanza sul partito socialista in Italia. ROMA 5 (N). L'*Avanti* dice che agli uffici di pubblica sicurezza sono pervenute due circolari segrete del ministero dell'interno, circa l'azione del partito socialista nel campo economico, presunta come preparazione di tentativi insurrezionali in regioni diverse. Il giornale giudica che si tratti di invenzioni della questura allo scopo di carpire voti a favore della legge sul domicilio coatto.

Il ritorno di Weyler. AVANA 5 (B). La nave con a bordo il generale Weyler, in seguito ad avarie sofferte, si è dovuta fermare a Gihara. Arriverà in Ispagna il 20 corr.

Al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 5 (N). Per l'odierna seduta del consiglio comunale la presidenza aveva preso misure per far allontanare eventualmente con la forza, i due consiglieri tedeschi-nazionali esclusi nell'ultima seduta, nel caso che fossero comparsi nell'aula, od anche qualche altro consigliere che si fosse mostrato renitente alle ammonizioni del borgomastro. I locali che servono da guardaroba erano occupati da fanti comunali in livrea, comandati da un impiegato addetto all'ufficio di presidenza. Il consigliere Vogler (progressista), che si lagnò del procedere del borgomastro nell'ultima seduta, fu dal dott. Lueger escluso da 2 sedute, per offesa contro il borgomastro.

Quando il dott. Lueger, interpellato dal consigliere Weiber, ebbe dichiarato ch'egli avrebbe revocato l'esclusione inflitta al dott. Vogler nel caso che questi avesse ritirato prontamente le parole offensive usate contro il borgomastro, i consiglieri liberali abbandonarono la sala, dichiarando che si sarebbero astenuti fino a tanto che fosse durata l'esclusione di Vogler.

Punizioni di magistrati sospese. ROMA 5 (N). Si annuncia che il guardasigilli Gianturco ha sospeso le punizioni, proposte dalla Commissione d'inchiesta, per i funzionari responsabili del mancato arresto del comm. Cavallini. La notizia merita conferma.

Lo sciopero dei macellai di Parigi. PARIGI 5 (N). Lo sciopero dei macellai segue il suo svolgimento in mezzo alla simpatia generale. I padroni e gli operai si sono riuniti davanti al giudice di pace. Pare che si siano accordati su molti punti. Un accordo definitivo non fu possibile per la solidarietà dei macellai con i pizzicagnoli.

Il processo per l'assassinio della „Contessa Lara.“ ROMA 5 (N). Nell'udienza pomeridiana l'aula del Tribunale è affollatissima, dovendosi leggere le lettere dei fratelli Bottini e di altri alla Contessa Lara. I fratelli Bottini assistono all'udienza. L'avvocato Barzilai propone che, visto il carattere intimo delle lettere, si leggano a porte chiuse. L'avvocato Paglia propone che le lettere si diano per lette. L'avvocato Rosano invece vuole assolutamente che si leggano in seduta pubblica o in seduta segreta. Si discute lungamente in proposito. La Corte si ritira, e dopo lunga seduta rientra ed ordina che la lettura dell'epistolario dei fratelli Bottini e di altri sia fatta a porte chiuse. Stante l'ora tarda però l'udienza viene rinviata a domani mattina.

Un processo in Candia. CANEA 5 (B). Si è chiuso oggi il processo contro i maomettani accusati dei fatti di Tchiackeria. Quattro furono assolti e due condannati al carcere a vita. Assisteva all'udienza il console austriaco Pinter.

La nave aerea. BERLINO 5 (N). La signora Schwarz, la vedova dell'inventore della nave area dirigibile, di alluminio, con la quale venne fatto testè il primo esperimento, ha già avviato le pratiche per raccogliere il capitale necessario alla costruzione d'una nuova nave, essendosi la prima, come è noto, completamente sconquassato nella discesa.

Una medichessa. BERLINO 5 (B). Nella clinica del professore Leyden è stata ammessa a far pratica una studentessa in medicina, austriaca. Questa è la prima donna ammessa come praticante all'università di Berlino.

Alla ricerca di Andrée. TROEMSOEE 5 (B). Il piroscafo *Victoria*, della spedizione per Spitzbergen alla ricerca di Andrée è salpato stamane. Il tempo è piovoso con vento di O.-S.-O.

Onorificenza. BERLINO 5 (B). L'imperatore Guglielmo conferì all'ambasciatore germanico in Vienna, conte Eulenburg, l'ordine della corona di I classe.

Il privilegio della Banca di Francia. PARIGI 5 (N). Il senato ha accolto il disegno di legge relativo alla proroga del privilegio della Banca di Francia.

Dividendo. STEYER 5 (N). La Società per azioni della fabbrica d'armi ha deliberato di ripartire un dividendo di 12 fiorini per azione.

Torpedini greche senza miccia. PARIGI 5 (N). Secondo notizie da Atene in data del 2 corr., colà perdura l'eccitazione nell'opinione publica, per il fatto che le torpedini sono state trovate prive della miccia. I giornali mirano a compromettere il principe Giorgio. L'*Asty* publica la relazione sensazionale d'una pretesa intervista col principe Giorgio. Il sedicente intervistatore sostiene che quando il governo diede l'ordine di allestire a Salamina la flottiglia delle torpediniere e di distribuire torpedini alle singole navi, di quest'ultima bisogna si occupò soltanto il capitano Bastopoulos, quindi questo solo è consapevole della mancanza delle miccie. Bastopoulos, aveva esaminato gli apparecchi, per far esplodere le torpedini comprate nel 1896, in un'epoca in cui il principe Giorgio era assente. La difettosità di questi apparecchi fu scoperta casualmente dopo la guerra.

Arresto d'un cassiere scappato con un milione. PARIGI 5 (N). Ieri a Neully fu arrestato il cassiere americano Forster, fuggito nel 1888 da Nuova-York dopo aver sottratto un milione di franchi. La polizia francese in seguito a questo arresto viene a guadagnare 25.000 franchi di taglia.

Marina da guerra a.-u. VIENNA 5 (B). Giusta un telegramma la nave da guerra *Pola*, dopo eseguita una parte dei lavori per l'esplorazione della profondità del mare è entrata oggi nel porto di Fasana, dove sosterrà da 8 a 10 giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Iersera, con l'intervento di 34 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà dott. Dompieri, il Consiglio municipale tenne una seduta segreta. Aveva scusato la propria assenza l'on. I vice-presidente dott. Luzzatto.

Le dimissioni di dodici consiglieri.

Il *Podestà* appena aperta la seduta comunica al Consiglio l'atto seguente:

Illustrissimo Signor Podestà.

I sottoscritti consci dell'alta missione loro affidata dagli elettori, non intendendo condividere la grave responsabilità congiunta alla nomina del tecnico nella persona dell'ing. Smreker, rassegnano a mani di V. S. Illustrissima le loro dimissioni da consiglieri di città e interessano la S. V. di portar ciò a conoscenza dell'Inclito Consiglio ancor questa sera.

Trieste, 5 Novembre 1897.

Dott. E. Spadoni, Ed. Mossauer, Luigi Slataper, Edgardo Rascovich, L. Bernardino, Carlo Banelli, G. Rovis, A. Rascovich, L. Tolentino, Antonio Barison, O. Ravasini, L. Mosconi.

Il *Podestà* nel dare con rammarico tale comunicazione, reputando che le dimissioni in presentazione non sieno giustificate, crede di interpretare l'intenzione del Consiglio chiedendo l'autorizzazione di fare pratiche presso gli onor. rinunciant, affinchè desistano dal loro divisamento.

Il Consiglio approva.

Il resoconto della seduta segreta.

Il Consiglio prende atto che alla seduta interviene uno stenografo e che il verbale sarà pubblicato nel modo stesso con cui fu pubblicato quello della seduta 22 settembre a. c.

Il contratto con l'ing. Smreker.

Preso atto della relazione del Podestà sulle indagini da lui ordinate riguardo alle opere idrauliche dell'ing. Oscar Smreker, è data lettura della riferta della Commissione ai provvedimenti d'acqua, la quale chiude coi seguenti punti di proposta:

1) che all'ing. Oscar Smreker in Mannheim venga corrisposta la retribuzione di fior. 20.000 in valuta austriaca, per il progetto completo di dettaglio dell'acquedotto Bistrizza-Recca sviluppato conforme alle condizioni del programma approvato nella seduta consigliare dei 22 settembre a. c. e nella rispettiva estensione nelle sue parti principali e completato con quelle opere ancora che si manifestassero necessarie.

Questa retribuzione verrà pagata con fior. 15.000 tosto che il progetto completo in ogni sua parte sarà stato presentato al Municipio di Trieste e che sarà stato anche approvato definitivamente dagli organi municipali a ciò incaricati. I rimanenti fior. 5000, costituenti il saldo definitivo della retribuzione saranno pagati dopo che il progetto sarà stato approvato anche dalle autorità dello Stato.

2) l'ing. Oscar Smreker dovrà ultimare e presentare in due esemplari al Municipio di Trieste ed in forma tale da poter essere inoltrato alla competente autorità dello Stato per l'ulteriore trattamento a' sensi di legge e delle condizioni contenute negli atti di concessione, cioè nella decisione di prima istanza dell'i. r. Capitanato distrettuale di Adelberga dd. 12 febbraio 1895 e nella decisione ministeriale dd. 7 ottobre 1896, entro il termine perentorio di mesi nove da calcolarsi dal giorno della sottoscrizione del formale contratto di locazione d'opera.

3) E' messa a disposizione della Delegazione municipale la somma di fior. 15.000 per sopperire alle spese occorrenti per la collaborazione relativa dell'Ufficio tecnico comunale.

4) E' rimessa alla Delegazione municipale la esecuzione de' precedenti deliberati.

Aperta la discussione generale, l'onor. Piccoli propone motivatamente il seguente ordine del giorno, appoggiato pure dall'on. Bratos:

«Il Consiglio adotta di sospendere ogni pertrattazione intorno al contratto da stipulare coll'ing. Smreker e rinvenendo sulla deliberazione dei 22 settembre delibera che venga aperto concorso a breve termine per la esecuzione del piano di dettaglio della nostra conduttura d'acqua sulla base delle conclusioni della giuria internazionale.»

Messa in votazione tale proposta, cade non raccogliendo che 5 voti.

Messe poi a voti le proposte commissionali, il cui accoglimento è appoggiato dagli on. Liebman, Dollenz*) e Geiringer, sono adottate a grandissima maggioranza, con l'emenda Geiringer (consonante col parere del civico Ufficio tecnico) che al punto 2. alle parole: di *mesi nove* si sostituiscano le parole „a tutto l'anno 1898“.

Nella ragioneria civica.

Per la civica Ragioneria sono nominati: a ragioniere il sig. Luigi Bonetti, a ragioniere aggiunto il sig. Eugenio Sigon, a revisore il sig. Carlo Terzaghi.

Pensioni e graziali.

Ad un pensionato ragioniere civico è accordato, in vista de' suoi distinti servizi, un provvedimento graziale vita sua durante.

Ad un ex-vigile aggregato di I categoria è accordato in via di grazia aumento di pensione.

L'inserviente del Macello.

Al posto di inserviente al civico Macello è nominato il concorrente Giuseppe Bogner.

Il Comune per la „Lega Nazionale“. La Delegazione municipale, in conformità alla già presa deliberazione del Consiglio, ha accordato per l'anno scolastico 1897-98 alla *Lega Nazionale* l'importo di f. 1200 da pagarsi in due rate, per sussidiare candidati al magistero.

*) L'on. Liebman dichiarò che a suo tempo aveva dato il voto all'ing. Ducati, ma che di fronte al deliberato della maggioranza, votava a favore delle proposte commissionali. — L'on. Dollenz dichiarò pure di aver votato per l'ing. Ducati e si associò al preopinante.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Severi, madre del sig. Gabriele; dalla ditta F.lli Girardelli, corone 50; dagli agenti della ditta stessa, corone 20.

Per una parola straniera; da Spiretto Giller e Riccardo Valle cent. 40; da Aurelio G., in sostituzione di biglietti di teatro destinati a due signorine, corone 4.

La „Minerva“ a congresso. Il congresso generale ordinario della Società di Minerva verrà tenuto domenica 14 corr. alle 12 mer. nella sala sociale in via del Pesce 4.

Circolo dei giovani. Il Congresso di costituzione del „Circolo dei giovani“ avrà luogo questa sera alle 8, nella sala della Società di Minerva, in via del Pesce. L'ordine del giorno della seduta è il seguente: 1. Relazione del Comitato promotore; 2. Eventuali proposte d'urgenza; 3. Elezione della rappresentanza sociale.

La scherma all'Unione Ginnastica. Oggi si riprendono le lezioni di scherma all'Unione Ginnastica, sotto la direzione del valente e infaticabile maestro Angelini, coadiuvato dall'egregio signor Cozzi.

Le iscrizioni degli allievi a questa sezione restano aperte per tutto il mese.

Il coro al Circolo Artistico. La sezione corale del Circolo Artistico ha già ripreso la propria attività, con le lezioni che si tengono ogni martedì e venerdì dalle 8 alle 10 pom.

Le iscrizioni sono sempre aperte; possono iscriversi anche non soci, purchè provvisti di cognizioni musicali e di mezzi vocali e presentati da un socio.

Ospedale infantile. La Direzione dell'Ospedale infantile ha compilato la consueta tabella statistica mensile per il decorso ottobre, dalla quale rileviamo i seguenti dati:

Movimento ammalati: Rimasti in cura al 30 settembre ammalati 50, accolti nel mese di ottobre 50. Totale 100. — Uscirono: guariti 46, migliorati 2, non guariti 2; totale 50. Rimasti in cura al 31 ottobre ammalati 50.

Servizio d'ambulanza: Furono curati ammalati nuovi: nella sezione medica 160, nella sezione chirurgico-oculistica 96, nell'ambulanza della sera 66. Totale 322.

Scuola gratuita di stenografia. Anche quest'anno, per cura dell'Unione stenografica triestina, verranno aperti corsi pubblici per ambo i sessi, per l'istruzione della stenografia. L'inaugurazione seguirà lunedì 8 corr. alle ore 7 pom. nei locali della civica scuola reale in via dell'Acquedotto.

Le iscrizioni, che sono già numerosissime, restano aperte per ambo le sezioni anche nella sera dell'apertura della scuola.

Cassa di previdenza per lavoranti pasticceri. Apprendiamo che l'autorità politica ha restituito vidimati al Comitato promotore, gli Statuti della nuova Cassa di previdenza per lavoranti pasticceri.

Posta per l'i. e r. marina da guerra. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra *Albatros* a Colombo oggi, sabato, alle 4.40 pom. col treno via Cormons-Brindisi-Porto Said; il 13 corr. alle 8.25 ant. col treno celere via Cormons-Brindisi; il 16 corr. con lo stesso treno via Cormons-Napoli, e il 20 corr. con lo stesso treno via Cormons-Brindisi-Porto Said.

Ciclismo. Il signor Gildo Buri, socio del "Veloce club triestino„ ha battuto in questi giorni di 1' 23" il *record* pel tratto Trieste-Miramar e ritorno (Chilometri 14.700) tenuto finora dal signor Colobig.

Il *record* del signor Colobig era di 23', 46'' 1/5; quello fatto ora dal signor Buri è di 22', 23'' 1/5.

Touring cloub ciclistico italiano. I soci del T. C. C. I. sezione di Trieste, sono invitati per domani a una gita a Capodistria. Ritrovo e partenza alle 8 e mezzo ant. alla prima rotonda di Sant'Andrea. Ritorno in città per le 2 pom.

Rimesso a galla. Un telegramma da Smirne in data 4 corr. annunzia che il piroscafo a.-u. *Ressel*, che, come abbiamo annunciato, si era investito presso Stanchiò, fu rimesso a galla.

L'investimento del piroscafo „Naiade“. Come i lettori ricorderanno il piroscafo lloydiano *Naiade*, in rotta da Cattaro per Trieste, s'investiva all'alba del 28 ottobre, all'imboccatura del canale di San Nicolò presso San Pietro della Brazza. In causa delle molteplici vie d'acqua apertesi nella chiglia, i magazzini e il riparto macchine del *Naiade* furono invasi dall'acqua. Ma grazie ai provvedimenti attuati con sollecitudine dal capitano, tanto la posta quanto i passeggeri non ebbero a subire alcun inconveniente. In aiuto del piroscafo investito, accorreva prima l'*Iris* e quindi lo *Stephanie* del Lloyd, e in quest'ultimo venne fatto il trasbordo dei passeggeri, della posta e di parte del carico, che furono portati a Trieste. Sull'*Iris* e su diverse *maone* rimorchiate dal *Pluto* venne poi fatto il trasbordo di tutto il rimanente del carico. Ma malgrado che il piroscafo fosse alleggerito di tutto il peso inutile e malgrado gli sforzi fatti dal rimorchiatore *Pluto* e dagli altri piroscafi inviati colà, non fu possibile finora rimettere il *Naiade* a galla. Dell'acqua penetrata vennero già vuotati tutti i magazzini e non ne è rimasta che poca quantità nel riparto macchine, ove le pompe lavorano attivamente ad estrarnela. L'incaglio che a tutta prima sembrava di poca importanza, apparisce invece piuttosto grave. Esperti in materia però asseriscono che vi ha speranza di riuscire fra breve a disincagliarlo.

Cronaca del porto. Da Limioni (Ergasteria) arrivò qui ieri il lloydiano *Dido* in quattro giorni e mezzo di viaggio, con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola.

— Da Glasgow e Venezia arrivò qui ieri mattina il piroscafo a.-u. *Bathori*, in 24 giorni di viaggio con merci diverse.

— In dodici ore di viaggio giunse qui ieri da Fiume il piroscafo a.-u. *Venezia* con 2 passeggeri e merci diverse.

— Proveniente da Curzola arrivò ieri il piroscafo *Vis* in 30 ore di viaggio, con 27 passeggeri.

— In venti giorni di viaggio arrivò da Amburgo e Malta il piroscafo germanico *Venezia*, con carico completo per questa piazza.

— In tre giorni di viaggio proveniente da Bari arrivò ieri il piroscafo italiano *Bari* con un passeggero e diverse merci.

— Da Napoli e Fiume, in sei giorni di viaggio, giunse qui ieri il piroscafo italiano *Iapigia*, con merci diverse.

— Da Cattaro e scali arrivò ieri sera alle 5 e mezzo, il lloydiano *Metkovich* con alcuni passeggeri e carico completo. Con questo piroscafo giunse una discreta quantità di tonno.

— Partirono ieri dal nostro porto: il lloydiano *Selene* per Cattaro; per Liverpool il piroscafo inglese *Tarifa*; e per Patrasso il bark ellenico *Atromitos*.

Gite per mare. Domani se il tempo si manterrà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli*, *Santorio* e *Vergerio*. Partenze: da Trieste alle 2.45, 3 e 7 pom.; da Capodistria alle 6 pomeridiane.

Il delitto del paragrafo 305. Ier mattina comparve dinanzi ai giudici del tribunale provinciale Guglielmo Godoli, di 21 anni, cocchiere, da Forlì, accusato del delitto previsto al § 305 c. p. Il presidente gli disse: — L'atto di accusa sostiene che voi, la sera del 15 agosto, a Basovizza, dinanzi a più persone abbiate esaltato i crimini commessi da Oberdank, Angiolillo e Acciarito, dichiarandovi pronto a uccidere re Umberto, qualora nessun altro lo avesse fatto prima del prossimo inverno. Che cosa potete opporre a vostra difesa?

Il Godoli rispose con fare conciliato: — Tutte queste cose che vengono asserite contro di me sono false. Io mi trovava, a Basovizza, al servizio del signor Angelo Cuccagna in qualità di cocchiere. La sera del 15 agosto, io, il figlio del mio padrone e un cugino dello stesso si stava dinanzi la casa, discorrendo. Ad un certo punto il figlio del Cuccagna mi disse: — Come siete fatti voialtri italiani: portate il cappello alla Oberdank. Io gli risposi: — Che vuole? le costumanze sono diverse. - In seguito a ciò si venne a parlare degli ultimi fatti avvenuti in Ispagna e dell'attentato contro re Umberto, sempre però sulle generali; ed io non ho espresso alcuna frase che potesse essere presa per un'approvazione di quei fatti. Io non so quindi capacitarmi come i Cuccagna abbiano potuto addossarmi tale responsabilità. Il fatto si è che io mi sento innocente; forse i Cuccagna hanno frainteso le mie parole.

Introdotto il teste Francesco Cuccagna, ora allievo nella scuola dei cadetti per la milizia territoriale a Vienna, egli confermò pienamente l'accusa, e il padre di lui, Giacomo Cuccagna, dichiarò che il figlio, la sera medesima, gli aveva riferito le parole pronunciate dal Godoli.

Sulla base di queste emergenze, sebbene il Godoli persistesse nel sostenere la propria innocenza, i giudici lo condannarono, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 1 mese di arresto.

Teatro Comunale. Iersera il pubblico numerosissimo e distinto, accorse alla serata d'onore di Flavio Andò, accolse l'attore elegante e corretto con una bella ovazione di saluto e, più volte, durante il corso della rappresentazione, lo acclamò all'onor del proscenio fra battimani fragorosi, specialmente dopo il terz'atto. *Fedora* non si discute più; si accetta per quello che in gergo di palcoscenico suol chiamarsi *pezzo di chiamata*; c'è una *parte fatta* per il primo attore, una *parte fatta* per la prima attrice, e per quest'ultima anche l'occasione di sfoggiare delle sfarzose *toilettes*. Quelle di Tina di Lorenzo, iersera, furono splendide veramente, e la leggiadra attrice, dalla fisonomia troppo dolce per lasciar traluccre dalle linee del viso la sete di odio e di vendetta, appariva più seducente che mai. Ella ebbe momenti felicissimi, pieni di slancio e di passione e con l'Andò, *Loris* appassionatissimo, fu applaudita ad ogni atto. Bene anche la signora Moro-Pilotto, che sfoggiò pure elegantissime *toilettes*, ed il Talli. Flavio Andò ebbe l'omaggio di una corona di lauro con nastro rosso e dedica.

Questa sera avremo una novità interessante: *Il prodigio*, dramma in quattro atti di G. Baffico. L'autore, un simpatico e valoroso pubblicista, corrispondente da Roma di vari giornali di Milano, è arrivato ieri fra noi e questa sera assisterà alla rappresentazione del suo dramma.

Politeama Rossetti. Come abbiamo già annunciato, questa sera va in iscena il *Faust* lo spartito divino di Carlo Gounod. Quest'opera non viene eseguita nei nostri teatri popolari da circa un decennio. Auguriamo che l'esito corrisponda alla cura che l'impresa si è data per allestire decorosamente uno dei più importanti spartiti moderni, serbando il solito modesto prezzo d'ingresso.

Gli esecutori sono le sig.e Iacoby Rosita (*Margherita*), Borda Amelia (*Siebel*), Ball Anita (*Marta*); ed i signori Salvaterra Alvaro (*Faust*), Contini Lodovico (*Mefistofele*), Mentasti Virgilio (*Valentino*).

Dirige l'orchestra l'egregio m.o Giuseppe Grisanti, molto favorevolmente noto al pubblico nostro. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodrammatico. Sul *Juan José* dell'autore spagnuolo Dicenta abbiamo già espresso il nostro parere quando venne recitato al teatro Fenice dalla compagnia di Ermete Zacconi; e nonostante la diversa traduzione che ne dà la compagnia De Sanctis-Della Guardia, non possiamo ricrederci. Se il teatro spagnuolo ci offre di tali commedie *nuove*, vuol dire ch'esso è in ritardo di 60 anni. Sui teatri nostri le *Marie Giovanne*, le *Signore di Saint-Tropez*, i *Vecchi caporali* e compagnia bella, venivano importati

LA VENDETTA DI UNA MORTA

69

Tali erano i pensieri che, durante quella lunga giornata, si erano affollati alla mente della giovane signora, e le avevano fatto concepire nuove speranze. Ella aveva compreso che, invece di piangere, doveva agire. Le prove che aveva subite, avevano prodotto una radicale trasformazione in tutto il carattere di Bianca De Conderan. Ella, che abbiamo vista tanto timida e delicata, era ormai disposta a tutto affrontare, magari ad uccidere il suo carceriere, pure di riacquistare la sua libertà. Da John aveva imparato ad usare l'inganno. E' appunto per questo che aveva finto, dinanzi al suo guardiano, un così profondo scoraggiamento, e che aveva trascorso tutto il giorno senza mangiare, dichiarando il suo proposito di lasciarsi morire di fame. A questo modo - aveva pensato - il vecchio diffiderà meno, e mi sarà possibile evadere. E infatti, dopo che il vecchio fu andato via, Bianca, appena divorato il suo pane, si mise all'opera.

La notte era profondamente buia. Nel cielo non si vedeva neanche una stella. Il vento fischiava sulla foresta curvando le cime degli alberi, e producendo il rumore sordo e continuo di un mare in tempesta. Durante la giornata, Bianca aveva pensato al suo piano. Bisognava che uscisse dalla finestra per calarsi sopra un balcone che era al piano inferiore. Di là, sospendendosi alla balaustra, lasciarsi cadere sulla cresta di un muro per metà crollato, e che doveva permetterle di arrivare fino al cortile senza spezzarsi. Dal cortile, poi avrebbe cercato modo di arrampicarsi sul muro esterno e saltare abbasso, a rischio anche di uccidersi.

Infatti era meglio arrischiare la vita tentando di evadere, che rimanere eternamente chiusa in quella lugubre prigione. D'altronde, pensandoci bene, la signora De Conderan non era malcontenta del suo piano. La fuga le pareva se non facile, almeno possibile. Conveniva quindi tentarla. E perciò si mise all'opera. Dopo avere scavalcato la finestra e il balcone, era giunta al primo muro senza che nessuno l'avesse udito. Non le rimaneva più che a saltare nel cortile. Ma in quel momento, udì qualche cosa che le gelò il sangue nelle vene. I cani del vecchio, abbaiando furiosamente, accorrevano a gola spalancata. Bianca era perduta!

XVII.

In meno di un secondo, i formidabili molossi avevano atterrato Bianca De Conderan, le avevano strappato gli abiti, e lacerate in più punti le carni. La sciagurata signora era caduta a terra, svenuta. E certo avrebbe fatto la più orribile morte che sia possibile immaginare, se il vecchio, attirato dal furibondo abbaiare dei cani non fosse accorso. Vedendo la sua prigioniera compreso di che si trattava, e con un semplice fischio allontanò i molossi che si ritirarono seguitando a brontolare sordamente. Il vecchio rimase solo con la giovane donna, e assai imbarazzato. In quel momento medesimo, come sappiamo, Sisto De Noirlieu e John si presentavano al mulino. Noi abbiamo visto il vecchio, avvertito dal rumore di passi della presenza di altre persone, muovere incontro alle medesime, e dopo aver riconosciuto John, invitarlo a seguirlo subito e senza alcuna spiegazione. Il signor De Noirlieu e il suo servo, camminavano dietro la loro guida, a traverso le rovine, senza capire di che si trattava.

Per fortuna, John aveva ancora portata la sua lanterna sorda, che gittava innanzi ai visitatori un vacillante chiarore. Egli capiva che non percorreva la stessa strada già seguita accompagnando Bianca, ma non pensò affatto a domandarne la ragione. Il vecchio pareva avesse fretta di arrivare. Egli camminava rapidamente, senza dire una sola parola.

Come abbiamo detto, il vento fischiava fortemente, e la sua violenza aumentava di ora in ora. C'erano, nella foresta, come dei lamenti sordi, e in certi momenti come dei gemiti acuti e lugubri.

(Continua)

dalla Francia all'epoca di Gustavo Modena, quando nè la Francia stessa nè le altre nazioni sapevano darci di meglio. Un ritorno al vero teatro di quel tempo, almeno, potrebbe avere un interesse di curiosità storica per gli studiosi di cose teatrali; ma una cattiva imitazione dell'antico, con la complicità della Spagna, data con la marca di novità, non ha ragione di essere. Premesso ciò, conviene aggiungere che il pubblico applaudì iersera ad ogni atto e acclamò gli attori ripetutamente al proscenio, e che, infatti, l'esecuzione che la compagnia De Sanctis-Della Guardia dà a questo dramma con un'evasione dal carcere e un duplice omicidio, è delle più commendevoli. Il De Sanctis è un efficacissimo protagonista, dagli slanci vigorosi, la signora Della Guardia una spagnuola ardente, e Attilio Fabbri, che fu risalutato con vero piacere dal nostro pubblico, quale una vecchia e gradita conoscenza, dà grande risalto alla breve ma tipica parte di *Cano*, il ladro filosofo - l'unica macchietta comica fra tanto luccicar di pugnali. Il valente attore ottenne al terzo atto un applauso speciale. Benissimo anche il signor Chiantoni e la signora De Sanctis.

Il dramma spagnuolo questa sera si replica e farà accorrere numeroso il pubblico amante delle scene sensazionali.

Teatro Fenice. Anche alla rappresentazione di ieri il publico intervenuto, abbastanza numeroso, applaudì i bravi esecutori dell'*Orfeo all'inferno*.

Questa sera si dà per la prima volta *Madamigella Ettore* del maestro Weinberger. Di questo autore conosciamo finora l'operetta *Gli ulani*, rappresentata anni fa da una compagnia tedesca, nella quale abbiamo notato graziosi *valzer* e bellissimi *couplets*.

Incendio in campagna. L'agricoltore Giovanni Laurencich, che abita al pianterreno della villa Polacco, in via dell'Eremo N. 99, uscendo iersera verso le otto dal suo quartiere, notò una grande fiammata che si elevava da un punto della campagna, dove si trovava una catasta di legna da ardere. Accorse subito a quella volta e vide che infatti avevano preso fuoco le legna e che l'incendio si era già propagato a qualche cespuglio vicino. Diede subito l'allarme, poi corse a prendere una botte d'acqua che si trovava nella campagna sopra un carro e si diede a tutt'uomo allo spegnimento dell'incendio, aiutato in ciò dagli altri casigliani. Alcune persone che passavano per la via Rossetti diedero partecipazione del fatto all'appostamento principale dei vigili di dove, immediatamente, fu mandato sul luogo un treno, sotto il comando dell'ufficiale di servizio. In breve fu completata l'opera di spegnimento, iniziata dal Laurencich.

La causa dell'incendio, a quanto si suppone, va attribuita con tutta probabilità al fatto che qualche domestica della casa, gettando via, fra le immondizie, della cenere avrà gettato inavvertitamente sulle legna qualche bragia.

Andarono distrutte parecchie legna, alcune vecchie travi e cavalletti e furono danneggiati dei cespugli. Il danno però è di poca entità.

Per i rilievi di legge e per il mantenimento dell'ordine comparve sul luogo l'ispettore di p. s. Bonelli con due guardie.

Gli incerti degli albergatori. - Un forestiero che non paga il conto. Il 23 ottobre u. s. giungeva a Trieste e prendeva alloggio all'*Hôtel Europa* un signore sulla trentina, elegantemente vestito, che nel registro dei forestieri s'incrisse per Giorgio Marinescu, negoziante, da Turn Severin, in Rumenia. Dopo alcuni giorni di permanenza all'albergo, gli venne presentato il conto ma il Marinescu, dicendo che attendeva denaro da casa, pregò di pazientare alcuni giorni. Si rivolse poi al portinaio dell'albergo, Giuseppe Kovacich, dal quale, raccontando che aspettava di giorno in giorno una rimessa di 300 franchi, ottenne in prestito un piccolo importo di denaro; e mostrò anche un dispaccio telegrafico, diretto alla sua famiglia, col quale sollecitava la rimessa dei 300 franchi, dispaccio che poi, realmente, venne spedito. Nei giorni successivi, però, il forestiero, dicendo che i denari non erano giunti ancora, chiedeva sempre nuovi prestiti al Kovacich che di buon grado glieli accordava, sicchè in breve quest'ultimo divenne creditore verso il Marinescu dell'importo di 15 fiorini.

Va da sè che il proprietario dell'albergo frattanto non veniva saldato del suo avere per vitto ed alloggio, il quale aveva raggiunto la cifra di f. 13.44.

L'altra sera, poi, poco dopo le otto, gli addetti all'albergo, entrati nella stanza del sedicente Marinescu, la trovarono vuota. Egli si era allontanato insalutato ospite con armi e bagaglio, senza curarsi minimamente di pagare il conto dell'albergo e nemmeno di restituire i 15 fiorini al portiere. La cosa fu denunciata all'autorità.

Ferimento fra ragazzi. Ieri sera, alle 9, il ragazzo quattordicenne Mario Miani, abitante in via della Ferriera N. 14, giocando con un suo compagno di scuola, fu da questo colpito con un temperino alla regione lombare destra. Recatosi alla Guardia medica, gli fu riscontrata una ferita di punta e gli vennero prestate le necessarie cure.

Esalazioni d'acido nitrico. Il bandaio Antonio Decleva, d'anni 28, addetto all'Arsenale del Lloyd, ieri nel pomeriggio, adoprando per ragioni del suo mestiere, dell'acido nitrico, ne aspirò le esalazioni risentendone tale disturbo, che lo costrinse a cessare il lavoro. Recatosi a casa sua, in via Porta N. 1, si mise a letto; verso le 8 e tre quarti sentendosi alquanto peggiorato, fece telefonare alla Guardia medica di dove accorse il dottore d'ispezione, che, reso edotto del fatto, gli prestò le cure che il caso richiedeva.

Lesioni accidentali. Bruno Bernardis, d'anni 13, abitante in via Paduina N. 1 ieri sera alle 6 riportò una ferita alla mano sinistra avendo urtato accidentalmente contro un chiodo sporgente.

Alla Guardia medica ricevette le cure opportune.

Le scenette della via. Il giovanotto signor O. L., del quale è parola nella notizia pubblicata ieri sotto questo titolo, afferma che egli non ebbe alcuna baruffa, ma semplicemente fu aggredito all'improvviso, in via dell'Olmo, da due persone, le quali pare avessero qualche rancore con lui. Il fatto non fu preceduto dal più piccolo scambio di parole.

Cocchiere e marito. Il vetturale F. C., abitante in via della Ferriera, di fatto iermattina col suo veicolo prese stazione presso l'edifizio della Borsa. Ma passò la mattina senza ch'egli si movesse di là. Nel pomeriggio gli capitò finalmente l'occasione di fare una gita e guadagnò 30 soldini.

Aveva freddo. A calcoli fatti non aveva guadagnato il bastante nè per sè, nè per il cavallo.

— Meno mal per noi! pensò egli, ma la baba me magna vivo!

Non perdette molto tempo a rifletterci sopra. Entrò in un'osteria di via San Giovanni, bevette un quarto di litro di *dalmato*, poi un altro, poi uno ancora.

Verso le cinque, ormai in uno stato in cui sentivasi poco disposto a stare a cassetto, decise di rincasare.

Quando giunse a casa e la moglie lo vide ubriaco, gli chiese conto del lavoro della giornata.

— Son cista perfeta! rispose egli.

Lo sdegno della moglie s'accese, divampò. Un diluvio di rimproveri colpì il malcapitato, il quale, perduta la pazienza, levò la frusta e la lasciò cadere sulla schiena della moglie.

Fu male per lui, perchè la donna, inferocita dalle frustate, afferrò un chiodo e lo colpì con lo stesso alla faccia e quindi con le unghie lo graffiò ben bene.

Il C. dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Il bambino Giusto Giaschi, d'anni 3, abitante in via della Scala santa N. 144, ieri verso le 3, mentre giuocava con alcuni suoi coetanei, incespicò e cadde riportando una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ottenne le cure opportune dal medico d'ispezione della Guardia medica.

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, veniva chiesto l'intervento del medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso, per un uomo ferito che si trovava in via della Fonderia N. 6. Recatosi al luogo indicato il dottor Goldhammer, trovò infatti certo Pietro Tosi, d'anni 73, il quale era ferito al capo, ma rifiutava recisamente di farsi medicare.

Trascorsa mezz'ora, il Tosi si recò da solo alla Guardia medica e questa volta si persuase a lasciarsi medicare la ferita lacero-contusa che aveva riportato in seguito a caduta.

Un tabarro che gira... e fa girare. Nel nostro giornale di giovedì scorso abbiamo riferito il caso toccato a Doralice Steffè, da Capodistria, la quale mentre si trovava a Trieste con un figlioletto di 5 anni, sulla via, a richiesta del signor prof. G. Bellussi, era stata fermata da una guardia e condotta alla Direzione di polizia, perchè il detto signore aveva creduto di riconoscere quale sua proprietà un tabarro che il piccino di quella donna indossava. Alla polizia il tabarro venne sequestrato.

Su questo incidente rileviamo ora che, a quanto assicura Giacomina Marsilli, sorella della Steffè, il tabarro in questione le sarebbe stato regalato dalla moglie del professore assieme ad altri indumenti usati. Ella poi lo avrebbe regalato alla sorella e questa a sua volta lo avrebbe ridotto e adattato al suo piccino; fatto questo per il quale non avrebbe mai potuto supporre di venire arrestata sulla via. E più di lei se ne meravigliò la Marsilli, la quale dicesi pronta a provare l'equivoco preso dal signore succitato.

Ciò che si può dimenticare in un'osteria. Al Commissariato di San Giacomo si presentava ieri mattina Maria Ciak, abitante a S. Maria Madd. inferiore N. 240, narrando che domenica scorsa aveva trovato nel suo esercizio di spaccio vino, un cane da caccia con mantello color caffè, lasciato colà certo per dimenticanza, da qualche persona fermatasi a bere un bicchiere di vino.

Ciò che si può trovare per via. Fu depositato alla Direzione di polizia un mazzo di chiavi rinvenuto ieri dopo pranzo da un ragazzo in piazza Lipsia.

Ospite ladra. La villica Anna Z., da Decani, era uscita da poco tempo dall'ospedale, ove aveva dovuto essere ricoverata, in seguito alle percosse ricevute dal marito, il quale, per tale motivo, era stato anche arrestato. Ora la villica, non volendo ritornarsene al suo paese, aveva chiesto alloggio per qualche notte a Caterina Crevatin, abitante in via Salita al Fonte N. 4, e questa di buon grado glielo aveva accordato. Nel pomeriggio del giorno 30 ottobre però la Crevatin, ritornata a casa dopo una breve assenza, non trovò più la sua ospite, la quale nell'andarsene aveva anche lasciato la porta aperta. E fin qui ancora il male non sarebbe stato poi tanto grande, ma il più sta in ciò, che quando si recò nella propria stanza da letto trovò aperti i cassetti dell'armadio e constatò che quanto di meglio contenevano era stato portato via. Mancavano: un fermaglio d'oro a tre anelli con pietra rossa, un anello d'oro con pietra cilestrina e monogramma, un orecchino a ciondolo d'oro, 2 salviette bianche, un paio di calze di cotone da donna e 2 fazzoletti di tela marcati con la lettera K., il tutto del complessivo valore di fior. 27.60.

La Crevatin denunciò il furto al commissariato di S. Giacomo, e l'ispettore Nemarnich intraprese immediatamente le indagini opportune e dispose per l'arresto dell'autore o meglio dell'autrice, essendo la Z. molto sospetta.

Furti e furticelli. Al sig. Umberto Hering, di 28 anni, negoziante in manifatture, ieri l'altro, nel pomeriggio, mentre effettuava il trasporto delle merci da un suo negozio in via della Barriera vecchia N. 6, ad un altro negozio in via Nuova N. 31, vennero rubate 2 scatole della lunghezza di circa 50 centimetri, contenenti dei ricami per un complessivo valore di 40 fiorini. Riuscite inutili le ricerche, il sig. Hering ieri mattina si recava alla Direzione di Polizia a denunciare il furto, manifestando anche i suoi sospetti su una determinata persona.

Il commissario bar. Sourdeau assunse a verbale tale denuncia e dispose tosto per le opportune indagini.

Iermattina tutti i componenti la famiglia Cobez, abitanti nella casa N. 288 di S. Maria Madd. inf., erano usciti per le loro faccende e l'ultimo ad uscire aveva chiuso la porta a chiave. Ma alle $8^{1}/_{2}$ quando il Giovanni Cobez rincasò, con sua grande meraviglia trovò la porta aperta. Insospettitosi entrò subito nel quartiere e dalla confusione trovata nella sua stanza da letto, comprese che il suo alloggio era stato visitato dai ladri, i quali, dopo una accurata visita nei cassetti dell'armadio, avevano asportato tutti i denari e i preziosi per un valore complessivo di fior. 108.60.

Corse subito all'ispettorato di Servola a denunciare il furto, dando in nota gli effetti rubati che sono: 2 orologi d'argento a cilindro, un oriuolo a remontoir, due catene d'argento, 6 paia di orecchini di cui 3 a ciondolo e 3 a pendenti, 1 tallero di Maria Teresa, nonchè l'importo di 9 fiorini in argento.

L'ispettore Degiampietro intraprese subito le relative indagini e seppe che un giovanotto decentemente vestito all'operaia era stato veduto aggirarsi in modo molto sospetto attorno alla casa del Cobez e poi entrare anche nell'atrio. Essendo a cognizione degli organi dell'autorità i connotati di questo tizio, si ritiene di poterlo acciuffare fra breve.

Iersera, un tappeto di *linoleum* del valore di fior. 4 che si trovava esposto sulla porta del negozio di vetrami del signor Enrico Rovere, in via Nuova N. 26, venne rubato da mano ignota. Il furto fu denunciato all'autorità.

— Veniamo pregati di pubblicare che il furto d'un orologio a danno del litografo Cristiano Lantischer, da noi narrato nel *Piccolo* di giovedì, non avvenne nel Caffè alla Sanità.

La caccia al portamonete. Il marittimo Vittorio Grego, d'anni 19, abitante nel vicolo S. Chiara N. 2, campagna Capelletti, ieri mattina, mentre si trovava nei pressi della pescheria, venne derubato per mano di un audace mariuolo del portamonete di pelle verde, che teneva nella tasca dei calzoni e che conteneva una banconota di 5 fiorini, 2 fiorini d'argento, 5 corone d'argento, una marca per il ritiro di un ombrello, un biglietto rilasciato da un negoziante di cappelli e parecchi conti.

Il Grego appena accortosi del borseggio si recò alla Direzione di polizia e denunciò l'accaduto al commissario bar. Sourdeau. Sul ladro egli non seppe dare alcuna indicazione.

Quintetto vocale mattutino. Ieri mattina, verso le 4, una comitiva, composta di un giovane milite di marina, di un altro giovanotto e di tre ragazze, percorreva la via Giuliani, cantando a squarciagola. Le guardie intimarono loro il silenzio, e tutti obbedirono eccetto il milite, il quale si diede ad ingiuriare i funzionari ed a commettere eccessi per cui venne arrestato.

Mentre lo stavano conducendo al Commissariato, le guardie vedendo che gli altri le seguivano, ritenendo che volessero liberare l'arrestato, condussero anche loro agli arresti. L'ispettore Nemarnich assunse a verbale gli arrestati, che sono: Guglielmo T., milite di marina, di seconda classe, in servizio attivo, Felice S., d'anni 24, facchino, Alberto S., d'anni 21 facchino, la di lui sorella Anna, d'anni 15, abitanti tutti in via Giuliani e le sorelle Luigia ed Erminia T., la prima d'anni 17, la seconda d'anni 23, abitanti in via delle Scuole Nuove e dispose quindi perchè il milite fosse immediatamente consegnato al Comando distrettuale di marina, come infatti avvenne.

Gli altri arrestati furono quindi assunti nuovamente a protocollo dall'ufficiale Moschini e poi rilasciati a piede libero salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Dormente in un fienile. Romano Z., d'anni 24, pizzicagnolo da Villa Santina era giunto da poco tempo a Trieste in cerca di lavoro. Non ebbe però la buona fortuna di trovarlo ed essendo rimasto privo di denaro, per fare del... risparmio pensò bene di cercare un alloggio gratuito. Si diresse perciò dalle parti di Roiano e trovata aperta la porta del fienile N. 287, vi entrò e si mise a dormire tranquillamente sul fieno. Il suo sonno però fu di breve durata giacchè sul più bello fu svegliato da due guardie di p. s. che lo tradussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Abbonata.* Si rivolga alle amministrazioni di quei giornali.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.7, ore 2 pom. 15.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.7 — Oggi: Alta marea 7.35 ant., 8.30 pom. Bassa marea 1.27 ant. 2.10 pom.

Ogni giorno una. Distribuzione di pasticcini al piccolo Tonio e alla piccola Lisa. Il signor Tonio divora subito il suo, poi fa:

— Mamma, di' alla Lisa che me ne dia mezzo del suo; così imparerà ad aver buon cuore.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (ore 8, disp. 28) - Compagnia drammatica Tina Di Lorenzo - Andò - «Il prodigio», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, A) - «Faust», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Drammatica Compagnia italiana De Sanctis-Della Guardia (ore 8, abb. 7) - «Juan José», in 4 atti. - «Un signore che soffre il solletico», farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) «Madamigella Ettore», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 221.40, Rubli 217.—, Rendita italiana 93.25, (La Chiusa precedente notava: 220.90, 217.05, 93.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.33, Rendita 98.85, Meridionali 716.—, Mediterr. 523.50. (La chiusa precedente segnava: 105.32, 98.85, 717.50, 524.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.22, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.52, Italiana 94.10, Spagnuolo 60.—, Banche ottomane 595.—, Lotti turchi 112.50. (La chiusa precedente notava: 103.47, 94.15, 59.78, 593.—, 112.—).

Qui Rendita Italiana da 91.90 a 92.30, Credit da 352.50 a 353.50.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53—, Zecchini 5.64 a 5.68, Lire sterline 11.94 a 11.96, Londra 119.55 a 119.85, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.10 a 45.30, Banconote italiane 45.10 a 45.30, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 102.10 a 102.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.— Rendita austriaca in Corone 101.60 a 101.90, Rendita ungherese in Corone 99.75 a 101.05, Credit 352.— a 353.—, Italiana 92.10 a 92.40, Lotti turchi 60.20 a 60.80, Serbi 36.— a 37.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.40 a 12.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.52, Rendita italiana 5% 94.10, Rendita spagnuola esterna 60.—, Azioni Banca ottomana 595.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache 723.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.22, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 476.—, Lotti turchi 112.50, Banca di Parigi 852.—, Azioni Meridionali italiane 679.— ferma

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 32.50, Consolidati 37.50.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 298.75, Ferrate dello stato 283.75, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— sosto

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa) Santos good average per dicembre 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.25, per settembre 32.—, danaro.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—36, buono loco 38—42.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per novem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, per marzo a fr. 38.25.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 15 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato baisso. Tenders in Dochets ——. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 33848. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre $3.^{12}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3.^{10}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3.^{10}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3.^{10}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3.^{11}/_{64}$, Marzo-Aprile $3.^{11}/_{64}$, Aprile-Maggio $3.^{12}/_{64}$, Maggio-Giugno $3.^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio $3.^{15}/_{64}$, Luglio-Agosto $3.^{16}/_{64}$, Agosto-Settembre $3.^{17}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 139996, Esportaz. 6634, Vendite 63140, Consumo 60630, Transito 63717, Deposito 419000.

Cereali. LONDRA 5. Avena Azow loco 11.75 19.—, Orzo Azow loco 15.— a 15.25, Segala Azow loco 13.75 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 34.50 a 39.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.25 18.50, Frumento California 40.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 78.76, per ottobre 78.76, per maggio —.—, per consegne future 79.92. Gioia contanti 70.02, per ottobre 70.02, per maggio —.—, consegne future 72.01.

PARIGI 5. Ravizzone mese corrente 59.—, per dicem. 59.— calmo, quattro primi mesi 59.75, quattro mesi da maggio 59.—.

MALAGA 5. (via Londra). Olio d'oliva a reali 28.—, Araroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 5. Loco 4.95

ANVERSA 5. Loco 15.—, calmo.

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. M. corrente 62.25, per dicem. 62.25 calma, p. gennaio-febbraio 61.75, quattro primi mesi 61.60 Bello

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 43.—, per dicem. 43.— sost.o, 4 primi mesi 43.—. quattro mesi da maggio 43.50.

BERLINO 5. Loco 38.10.

Zucchero. PARIGI 5 Greggio da 88° disp. 26.—/26.25— calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per decem. 28.50— fermo, quattro primi mesi 29.——, quattro mesi da maggio 29.50— Raffinato 96.— a 96.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per novem. 8.57, per per decem. 8.62, per genn 8.75, per marzo 8.92. staz.o

LONDRA 5. Java a sc. $10^{1}/_{4}$ flacco, Rape greggio a scell. $8^{1}/_{4}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 novembre 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	10/11	Scaricazione
9	Amphitrite	10/11	»
12a	Kimon	6/11	Caricazione
12b	Styria	6/11	»
13a	Bari	7/11	Scaricazione
»	Narva	6/11	Caricazione
13b	Albania	5/11	»
14	Pandora	8/11	Scaricazione
17	Maria Teresa	8/11	»
21	Bathory	6/11	»
22	Annie	9/11	»
24	Pierino	5/11	Caricazione
24	Epidauro	6/11	Scaricazione
Molo I	Iniziativa	6/11	»
»	Iapigia	6/11	»

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

Avvisi per il Piccolo di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

COMUNICATO.

Avendo la Guardia Medica da far eseguire alcuni apparecchi di zinco (cosidetti stivali) per le fratture, ne affidò l'incarico al bandaio sig. **Cossutta**, avente il suo negozio in via S. Lazzaro, casa Salem, il quale eseguì il lavoro a piena soddisfazione, rinunciando a qualunque compenso.

Di tale atto la Direzione rende vive grazie al bravo artefice.

Trieste, 5 Novembre 1897.

SOCIETÀ DELLA POLIAMBULANZA
Guardia Medica

Rosa ved. Severi

spirò questa mane dopo breve malattia.

I desolatissimi figli **Gabriele**, **Virginia** mar. **Buchberger**, **Paola**, il genero **G. A. Buchberger**, a nome pure degli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 5 Novembre 1897.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi abile mezzo lavorante calzolaio, possibilmente parli tedesco, via Cavana N. 12. 1281

Ricercasi mezza lavorante sarta. Via S. Nicolò N. 13, IV p. 1270

Ricercasi prontamente quale impiegato stabile persona che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco e abbia una discreta coltura generale. Stipendio da 800 a 1200 fiorini annui. E' preferito chi abbia frequentato una facoltà politico-legale. Indicare studi, età, condizioni di famiglia. Offerte in italiano sub «R. P. 100» al Piccolo 98

Ricercasi esperto tenitore di libri, per paio ore giornaliere. Offerte sub «Turista 21» Piccolo. 1271

Ricercasi abilissima prestaservizi che sappia anche fare il bucato. Richiedonsi buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1264

Ricercansi brava lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Corso 39, p. IV. 1257

Ricerco camerlera ristorante, venditrice, domestiche Mediatore Solitario 17, III. 1326

Ricercasi ragazzo, con paga. Cartoleria Cesca, Corso 27. 1329

Si ricerca per una città provinciale un Flügelcorno assolista. Offerte sub «18971 Dalmazia» al Piccolo 1194

Abile giardiniere-floricultore cerca posto primo gennaio. Offerte Piccolo «Fiore» 1295

Giovane con buoni attestati cerca posto in qualche negozio come mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 1252

Giovane serio, corrispondente italiano, tenitore libri in partita semplice o doppia, conosce clientela Dalmazia, Istria, Bosnia-Erzegovina offresi. Lettere non anonime posta restante sub «Costanza». 1183

Giovane friulano trentenne cerca posto facchino per negozio o riscuotitore. Dispone f. 500 cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1135

Giovane serio, di buona famiglia, con ottime referenze, cerca impiego presso primaria casa commerciale. Offerte sub «R. S. 100» al Piccolo. 1310

Giovane assolto accademia, conoscendo perfettamente corrispondenza italiana e contabilità e abbastanza bene quella tedesca od inglese, cerca impiego per Trieste o fuori. Offerte sub «Sempre onesto» Piccolo 1309

Prontamente ricercansi signorina con piccola cauzione venditrice negozio e una serva. Latteria Zach, Beccherie. 1303

Praticante ricercasi, indispensabile bella calligrafia, possibilmente conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo sub «300» 1301

100 corone di premio a chi troverà posto come riscuotitore a uomo ventottenne, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo 1280

Stiratrice desidera prendere lavoro in casa o fuori di casa. Rivolgersi Poste vecchie 10. 1283

Ragazzo robusto ricercasi prontamente per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 1288

Servitù scelta, raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1320

Commercianti, per impianti, riordinamenti, revisioni di contabilità, inventarii, bilanci; avviamenti tenitura libri, sistema facile, economico, possono rivolgersi fiduciosi: «prof. Santini, Corso 26, primo». (massima discrezione). 1317

ISTRUZIONE

Giovane italiano, studente universitario, impartisce lezioni italiano, latino. Indirizzo Piccolo 1292

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 1014

The Eadia, scuola velocipedistica, Giardino pubblico. Lezioni complete fiorini cinque 1268

30 soldi un'ora lezione ungherese, tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 1115

Maestra abilitata, arrivata dalla Germania settentrionale, istruisce lingua tedesca. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1181

Un signore, il quale, oltre il tedesco, conosce anche il francese e l'inglese, cerca conversazione italiana, sia in lezioni separate, sia al caffè ecc., allo scopo di perfezionarsi nella lingua italiana. Onorario da convenirsi. Offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 1319

Famiglie e signori che ricevettero nostri inviti alle lezioni famigliari di danza, non manchino intervenire stasera ore 8. Vi sarà una grande novità. Modugno, Morterra, Dallatorre, Chiozza 5. 1230

Bambini! corso regolare istruzione danza sabato-mercoledì ore 5. Scuola Chiozza 5. 1230

AFFITTANZE

Ricerco fondo da f. 15 a 20,000, mediatori esclusi Offerte sub N. 1001 A. Z. al Piccolo. 1242

Ricercasi da qualche privato magazzino nel punto franco dai 50-200 metri. Indirizzo al Piccolo. 5243

Signorina impiegata negozio, cerca stanza, costo presso buona famiglia, preferendo ingresso libero. Offerte a Pepè Piccolo. 1312

Ricercasi due belle stanze ammobiliate, per un signore. Offerte sub «H. H.» Piccolo. 1280

Due signori cercano due stanze ammobiliate, una ingresso libero, presso distintissima famiglia, eventualmente costo. Offerte sub «Had» Piccolo. 1260

Giovane cerca camera, eventualmente costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1269

Ricercasi fondo di tese quadrato 60-100, con pozzo, possibilmente con tettoia. Offerte sub «Fondo» via Forni N. 9, II piano. 1263

Affittasi prontamente bellissimo quartiere tutto a nuovo, 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, terrazza con fiori, soleggiato, vista spaziosa, aria salubre. Indirizzo Piccolo 1289

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 39, IV. 1300

Affittasi stanza interna, ammobiliata, presso distinta famiglia, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1258

Affittasi anche prontamente bellissimo quartiere 6 stanze, cucina, tutto davanti. Barriera vecchia 1. 1259

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Poste vecchie 18, terzo. 1314

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa. Commerciale 6, I piano, sinistra. 1083

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20. 1325

Affittasi bellissima stanza vuota, poggiuolo, ingresso libero. Maurizio 10, primo. [illegible]

Affittasi per febbraio, eventualmente prima, quartiere 3 stanze davanti, 1 interna, 2 camerini, cucina, flor. 450. Piazza S. Giovanni 6, I. Da visitarsi dalle 11-1 pom. 1274

D'affittare stanzetta ammobiliata o vuota in una famiglia tedesca, con ingresso libero. Indirizzo Piccolo 1284

Distintissima famiglia affitterebbe a persone civili una o due bellissime stanze ammobiliate o vuote, vicinanza piazza Lipsia Indirizzo Piccolo. 1286

Presso distinta famiglia affittansi prontamente due bellissime stanze ammobiliate, piazza Cavana N. 3, I p. 1092

Quartieri affittansi, casa nuova, 2, 3 stanze, camerino, cucina, e stanze ammobiliate. Rivolgersi Farneto 5. 1315

Quartieri affittansi pel 24 febbraio, grandi, piccoli. Caffè Rossetti, mediatore. 1272

Prontamende affittasi elegantissima stanza ammobiliata, 2 letti, stufa e altra piccola, Carintia 21, II 1282

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi causa partenza osteria posizione centrica, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Vendonsi diversi bellissimi quadri ad olio ed incisione. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Da vendere un motore a gas della forza di 4 cavalli. Rivolgersi via delle Beccherie N. 12, p. II. 1377

Vendesi piccola drogheria avviata, per disparità sociale. Indirizzo Piccolo 1302

Biciclette vendonsi, prezzi incredibili, una Diana signora 125, una uomo 130 ed altre per fiorini 50-60. Rivolgersi portinaio via Commerciale 1. 1306

Mobilie, tappezzerie, grandioso assortimento, prezzi bassissimi, via Cordaioli 2, Dalla Torre. 1299

Singer macchina nuovissima, garantita, fiorini 26, Dalla Torre, via Cordaiuoli 2. 1299

Attaccapanni per andito, noce americana, finissimo 26. Cordaioli 2, Dalla Torre. 1289

Pianoforte magnifico, nero, buonissimo, vendesi prezzo eccezionale. Rossetti 6, pieplano. 1287

Tinazzo da vino, tenuta circa 40 ettolitri, ricercasi. Scrivere sub «Tinazzo» al Piccolo. 1205

Occasione stanza da letto completa vendesi. Falegname via della Pesa N. 2. [illegible]

Botti vuote, buonissime, da vino bianco, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1266

Pianino perfetto stato vendesi causa partenza. Via Caserma 6, terzo. 1276

Bellissima stanza matrimoniale opaca, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1261

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella ragazza che ha smarrito f. 10, può ritirarli nella cartoleria dove venne certi giovedì. 1267

Quella persona che fu veduta raccogliere quel chatelaine d'oro in via Nuova, è pregata di portarlo al Piccolo, a scanso dispiaceri. [illegible]

Fu smarrita ieri chiave inglese, vicino piazza delle Legna. Mancia portandola al Piccolo. 1311

DIVERSI

G. Bisogna indicarmi nuovo indirizzo per risponderti. Mario. 1308

Trieste Sagrado. Partenza impedì venisi appuntamento, al ritorno avviserò. Tanti saluti. 1307

Marga Ritirate lettera posta restante Gorizia sotto il motto da Voi scelto per scrivermi (A.......6) 1308

Impossibile non ricordarti la tua promessa! 1314

Signorina Rosa 14. Pregata ritirare lettera posta rispondere. Saluti Egidio. 1297

Ariosto. Ricevetti vostra ieri l'altro, risposi ieri, ritirate. 1233

Adorata Rosina via Bosco, l'adora sempre purtroppo infelice Romeo 1294

G. M. 13. Domenica mattina 8 3/4 vicino volto Rolano fiore bianco all'occhiello, se non potesse venire, avverta mediante Piccolo. 1291

Pietro. Nella nostra tristezza e solitudine, soltanto la speranza di vedervi presto ci conforta, viviamo perciò in continua ed ansiosa attesa. La nostra salute è buona. Affettuosi saluti. 1293

Carlo de W. Amato siete riamato. Gobba 1282

Santelmo 6. 1266

Giovane benestante desidera far conoscenza con signorina, scopo matrimonio. Lettere (possibilmente fotografia) posta restante «Gennariello.» 1251

Angelo adorato, il mio cuore arde della più viva fiamma, perchè sei la vita e ridoni la vita colla tua presenza. 1278

Signor Victor Tr...è, non posso esprimerle la felicità che provai nel vederla dopo tanti anni. Mi attenda volti Chiozza questa sera ore 7 1/2, che desidero parlarle. M. H. 1279

Esperia non se ne dolga, e tante grazie per gli auguri. Carletto. 1275

A. Domenica mattina ore 6 1/2 desidero parlarle, solito luogo. A. 1322

Giovane elegante, con impiego, sicuro mensile, cerca unirsi in matrimonio con signorina oppure vedova giovane senza prole. Offerte sub «Speranza» posta restante. 1324

Anima giace lettera indirizzo inteso. Solitario. [illegible]

Anch'io le passai melanconiche e tristi. Perciò se v'immaginate chi io sia, desidererei parlarvi. Quando? 1332

Ever. Calma, nega tutto, lascia si sbrighino tra loro, tu non sai nulla, io neppure. Scrivi. 1318

Ammirata ogni mattina alla finestra fermandosi angelo via Kandler, viene pregata ritirare lettera posta restante sub via e numero propria abitazione. 1316

Chiadino. Giace lettera ferma in posta sotto le sue iniziali, più N. 4. Riccardo. 1313

Annuccia Ritira lettera posta restante, attendo ansiosamente risposta. Checchi. 1187

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Modista confeziona cappelli ultima novità, 40 in poi. Ireneo 3. 1245

Modista confeziona rimoderna cappelli dietro ultimo figurino parigino, a soldi 50 in poi. Rapicio N. 2. 1212

Disponibili Centomila fiorini, prima, seconda intavolazione. Offerte G. S. M. 23 amministrazione Piccolo 1265

Lotteria Militari, biglietti a f. 2, vincita corone 160,000, comperato soltanto presso fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Refosco spumante in bottiglie a f. 1. Via S. Apollinare N. 4. 994

Eleganti vestiti per balli e soirées confeziono secondo misura, 25. Vengo coi campioni a domicilio. Lodovico Rottenberg, via dei Forni 5, II, 3. 1225

Forte partita cotonina alta 100 centimetri, metro soldi 22; 85 centimetri, 20; 78 centimetri, 18. Barriera 15. 1333

Hawelocks (Loden) uomo, capuccio, 6.50, 8, 10, 12. Barriera 15. 1333

Mantellina panno fior. 2, grevi stoffa f. 3.50, astracan 7.50, peluche 8.50. Barriera 15. 1333

Cognac «Huber», distillato nel 1892. In vendita presso Giov. Spanghero, Corso 2 1120

Paraventi, parastufe novità, eleganza. Negozio carta tappezzata, Caterina 2, Bertin [illegible]

Galline intere chilo 60, taglio 64. Macelleria piazza Giuseppina. 1331

Coppelia, potpourri f. 1.20, ballo completo f. 3.60, valzer soldi 70. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 826

Panorama Piazza Borsa. L'attentato al presidente Carnot. L'omicida Santo Caserio e sua esecuzione. 1024

Alberi fruttiferi, forestali, ornamentali, rosai delle più recenti novità, palme ed altre piante vendonsi presso il sottoscritto, il quale si assume pure la compilazione di progetti per formazione e l'impianto di giardini d'ogni grandezza e genere. Prezzi modicissimi. Francesco Balick, via Media 103, Villa Sogrè. 4366

Fornimento stanza visita, occasione; macchina cucire Singer stralcio; poltrone uso barbiere sottoprezzo; pendoli regolatori garantiti concorrenza. Scrittoi, attaccapanni, elastici imbottiti, suste maglia ramata, lattini, lavamani ferro, chiffoniera, armadietti. Straordinario assortimento stanze letto, pranzo. Visitare deposito mobilie Ruzzier, Farneto 5. Concorrenza assoluta. Cataloghi illustrati gratis 1337

Vino istriano, dalmato, 28, 30, 32, 36 litro. Deposito Daquul, San Sebastiano 1, androna. 1334

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catramo Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1319

Preservativi francesi dozz. flor. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. [illegible]

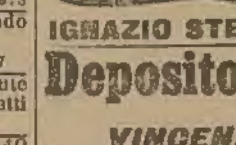
Specialità di VERO MARSALA della rinomata fattoria dei FRATELLI MARTINEZ, lo trovate sempre nei negozi di N. GIANNOPULO, via Ponterosso

LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelock
LODEN per Watterproof
LODEN per Mantelline
LODEN per Velocipedisti

OCCASIONE
LODEN pelo di camello
per Havelok, alto cent. 160
fiorini 1.75 il metro
PRESSO
S. Öhler & Comp.
ORA
M. WEISS
Coso 9 TRIESTE Corso 9
Telefono 498 Prezzi fissi

Nella Macelleria — di — EMILIO PONTONI
Via del Pesce N. 5 con entrata via Cavana
da oggi in poi si smerceranno
DINDI
interi a 52 al chilo, a pezzi a 64
giornalmente freschi.

Il vero e genuino Marsala
acquistatelo sempre da
C. C. BOJARO
Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato
a soldi 80 il litro, Bottiglie originali soldi 70
mezzo soldi 35. Qualità stravecchio superiore a f. 1.20 il litro



Mignon a f. 1.50
il più pratico Cappello per la pioggia da adoperarsi assieme al Havelok trovasi nei grandi Magazzini di
IGNAZIO STEINER, Corso 709-2

Deposito Vini Italiani
— di —
VINCENZO CICINELLI
Acquedotto 17, Telefono 313

UOMINI
Nuova importantissima invenzione contro la debolezza virile. Raccomandata dai medici. Prospetti si spediscono sotto coperta verso invio di 30 soldi in francobolli. — I. Augenfeld, i. r. priv. inventore Vienna IX Türkenstrasse 4.

Da cedersi
un bellissimo
terreno da caccia
nella Stiria superiore, splendida posizione, ottima caccia alle anitre selvatiche. Favorevolissime condizioni. Per informazioni scrivere sub „R. 4166" a Rudolf Mosse, Vienna, I Seilerstätte 2.

RISPARMIO DI DENARO
2 Biglietti originali
1 BODEN CREDIT 3% I.ma Em.
1 BODEN CREDIT 3% II.da Em.
Prezzo complessivo fiorini 270, a fior. 10 al mese.
Sette estrazioni annue con vincite principali di f. 50.000, 45,000 ecc.
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

LA DITTA
Francesco Monti fu Luigi
in MANIFATTURE
Via Pozzo Bianco, N.ro 5, I. piano
si pregia annunziare, che a maggiore comodità dei P. T. Signori acquirenti, ha
traslocato
col giorno 3 Novembre a. c., i suoi locali di vendita in
PiazzaPiccola, dietro la Loggia del Municipio